

ATLETICA ❖ Doppia impresa per il Cus

Demaria e Caiti conquistano il tricolore universitario

Due atlete in grande crescita

Da qualche tempo si stava avvicinando a misure d'eccellenza, ma ieri a Campobasso Elisa Demaria ha fatto una gara capolavoro, vincendo il titolo universitario con 6,20 metri nel salto in lungo.

OLTRE LA FETTUCCIA. La brava saltatrice cussina aveva già ottenuto

5,90 e misure del genere ai societari e a Mondovì. In una competizione mattutina (e quindi non al top come metabolismo) Elisa si è superata, scavando un vero solco fra sé e le avversarie, e manifestando grandi progressi. Non a caso 6,20 rappresenta per lei il record personale. Nettamente indietro due atlete toscane del Cus Pisa come Martina Boldrini, 5,93, e Alessia Berti, 5,81. Indubbiamente una bella gara.

CAITI PRIMA. E di "prima assoluta" si può parlare a proposito di Giuliana Caiti, gran-

dissima nel conquistare il titolo italiano degli 800 metri il giorno dopo il bronzo sui 1.500. Il tutto al termine di una lotta entusiasmante con Maria Rosaria Petralia del Cus Catania, che è tesserata per la Trionfo Ligure, anche se ieri gareggiava per l'Ateneo siciliano.

Insomma, due liguri che hanno infiammato gli spalti del campo scuola molisano con una volata entusiasmante: 2'12"92 della Caiti contro 2'13"04 della Petralia. Giuliana ha creduto nel motto anglosassone in base al quale bisogna spingere fino a un metro oltre il traguardo. La studentessa in Ingegneria allenata da Sergio Lo Presti può davvero continuare a fare grandissime cose. Attualmente è al top della categoria promesse e può recitare un ruolo da protagonista nel 2010. Incredibile la sua crescita negli ultimi anni.

Per Giuliana un bis sul podio

Castro ai tricolori di decathlon



Crescita

ORMAI TRA LE GRANDI

Adesso Elisa Demaria appare decisamente lanciata verso l'élite nazionale, dopo tanta costanza dispensata in allenamenti e piazzamenti. L'atleta allenata da Eugenio Paolino ha stupito con grande autorevolezza soprattutto negli appuntamenti che contano, in contesti di assoluto valore.

CASTRO IN GARA. Oggi a Cercola (Napoli) Nicolò Castro della Trionfo Ligure cerca un piazzamento da podio, se non la vittoria assoluta, nei campionati italiani di prove multiple. Il decathlon, fatica da Sisifo, lo vedrà in gara sotto la guida del coach Angelo Gazzo, per una giornata che si preannuncia tanto emozionante e ricca di thrilling, chiusa come di consueto dai 1.500 metri. E lo studente in chimica può dire la sua, forte del recente terzo posto agli italiani indoor.

DANILO MAZZONE

MOUNTAIN BIKE ❖

Mtb University Finale trionfa in casa nella "24 ore" Grande spettacolo

La "24 Ore di Finale" è la più importante maratona europea delle "ruote grasse".

Oltre 2000 bikers provenienti da tutta Italia e anche dall'estero hanno invaso pacificamente Finale Ligure e la zona delle Manie per quattro giorni all'insegna della mountain bike, della musica e del divertimento. Dopo tre giorni di spettacoli e tre serate di divertimento sfrenato, c'è stata la gara vera e propria. Una gara tanto affascinante quanto massacrante. Venti-quattro ore consecutive su una bici, di giorno e di notte, col sole o le nuvole, il caldo e il freddo, alimentandosi in sella, sono un'esperienza unica, allo stesso tempo bellissima e terribile.

Grande gioia per i ragazzi di casa dell'MTB University of Finale, che hanno trionfato nella prova a squadre, guidati dal capitano Piero Sedaboni, il veterano savonese delle "24 Ore". Ma al successo hanno contribuito in maniera fondamentale Celestino e Giupponi, ex professionisti del ciclismo su strada, che hanno scoperto nel "rampichino" un nuovo modo di andare in bicicletta.

Nella categoria "Solo" maschile, ha trionfato Rudolf Springer: l'austriaco è tornato a dominare sulle Manie, dove era riuscito ad imporsi già in passato. Alle sue spalle sono giunti il belga Yves Verbruggen (ex Campione Mondiale) e lo svizzero Stefan Utmacher, un altro nome che figurava nell'albo d'oro della splendida manifestazione finale.

Nel "Solo" femminile, brillante affermazione della svizzera Silvia Mueller e magnifico secondo posto della ligure Ilaria Balzarotti. La portacolore del Team Fuorigiri Arenzano ha confermato di essere una delle più grandi specialiste delle "Marathon". Terza piazza per Ausilia Vistarini. Le due atlete italiane saranno anche sicure protagoniste della "6 Ore di Arenzano", che si correrà il 13 giugno, con l'organizzazione del Team Fuorigiri.

[f.f.]



Celestino

Duemila partecipanti alla corsa

Deteminante apporto degli ex pro

BASKET ❖ Si complica di molto il cammino delle genovesi nelle finali nazionali Under 17

Sidus, che sfortuna Perde per due volte ai supplementari

INTERCLUB MUGGIA 52
SIDUS GENOVA 47

■ 6-20, 15-11, 15-9, 9-5, 2-7
■ **SIDUS:** Ronzitti 10, Furolo, De Ferrari 5, Rossi, Ramò 23, Pregliasco 5, Roncarolo, Pieri, Farinetti 4, Baudo ne, Savino, De Camillis All. Barsotti - Giacobbe.

Supplementari maledetti per le ragazze della Sidus Life&Basket Genova, che nelle finali nazionali Under 17 in corso a Or-

vieto perdono all'overtime le prime due partite. Contro San Martino di Lupari, una delle più serie accreditate allo scudetto, le genovesi conducono per tre quarti di gara, pagando dazio solo nella terza frazione. Elena Ramò segna 29 punti (miglior realizzatrice di tutte le finali dopo ottanta minuti di gioco) ed è un canestro della gemellina Alessandra Ronzitti a regalare l'illusione della vittoria sul 66-64; San Martino pareggia con la forte Dotto e nei cinque minuti extra piazza il parziale di 12-4.

Discorso opposto in gara 2 contro Muggia, che parte con il piede sull'acceleratore. Le genovesi ri-



Ramò

sentono ancora del ko di ventiquattro ore prima, e subiscono passivamente l'attacco friulano; dopo il primo miniriposo la musica cambia, ed inizia ad aumentare la pressione difensiva biancoblu. Nel finale dei tempi regolamentari Simona Pregliasco ha realizzato 1 su 2 dalla linea del punto per il 45 pari, e il rammarico è accresciuto dalle conclusioni sbagliate ancora dalla stessa Pregliasco e dalla Ramò, che ha fallito la tripla sulla sirena. Stasera alle 21.00 speranze di passaggio appese a un filo: la Sidus deve vincere di dieci contro Costamasnaga, e sperare nella contemporanea sconfitta di Muggia.

RUGBY ❖ Nei playoff di B i genovesi puntano oggi ad imporsi 8-0 per accedere alla finale promozione

Il Banco San Giorgio a Modena per tentare una miracolosa rimonta

Il Donelli Modena, vincendo domenica scorsa alla Sciorba, ha inflitto un duro colpo al Banco San Giorgio CUS Genova. Nei play off promozione, partire con il piede sbagliato è cosa veramente grave ma, archiviata la battuta d'arresto casalinga e conservata la giusta mentalità del gruppo, deciso a vendere cara la pelle al "Collegarola" di Modena (oggi ore 15,30 arbitro Bonacci di

Roma), da questo test di ritorno ci si può attendere qualsiasi risultato.

Alla Sciorba la compagine universitaria capitanata da Francesco Bernardini ha fallito in certe situazioni di gioco, perdendo credibilità nelle touche, e

di conseguenza un buon 40 per cento di ovali a disposizione. Non ripetere questi errori sarebbe indispensabile, ma anche migliorare questo comportamento potrebbe non risultare sufficiente per porre rimedio alla sconfitta di domenica scorsa. I modenensi hanno superato lo scoglio dell'esordio nei play off di serie B grazie alla loro scrupolosità nel gestire l'ovale e nell'assillante e metodico piazzamento delle linee arretrate, completate da una carica agonistica di livello superiore. Se gli atleti genovesi allenati da Ian Snook, che dopo due anni di intenso lavoro ha confermato la decisione di ritornare nella sua Nuova Zelanda, sapranno migliorare in modo significativo questo rendimento, potrebbe arrivare la promozione in Serie A/2.

Fra le numerosi ipotesi quella di un'eventuale affermazione di misura (8/0) dei cussini, risultato composto da una mèta ed una punizione, premerebbe il club goliardico in quanto impedirebbe al Modena di conquistare il bonus per la sconfitta limitata ai sette

punti. A CUS questo sarebbe sufficiente per superare il turno. Infatti, la differenza mèta favorevole agli emiliani sarebbe resa nulla dal punteggio finale conseguito sul campo. In pratica sarebbe 1/4 alla Sciorba per il Modena, contro uno 0/4 a favore dei cussini nel test di questo pomeriggio.

La compagine genovese è in ritiro a Modena già da ieri pomeriggio e la probabile formazione dovrebbe ricalcare quella di domenica scorsa con Steven Chandler all'estremo, poi Tassara, Cadeddu, Bernardini, Omoboni, Marco e Andrea D'Agostini, Dima, Maggiolo, Datti, Sotteri (Dell'Anno), Manara, Herenù, Agrone, Mantelli. Donelli Modena: Merlini, Cerza, Assandri, Pasqualini, Frangulea, Tepsanu, Rovina (Grennanin), Torraça, Rosani, Venturelli, Montalto, Michelini, Masetti, Faraone.

Intanto l'Under 16 del Genova Rugby, che segue per conto del CUS Genova quasi tutta l'attività giovanile, conclude oggi gli impegni nel campionato d'élite sfidando a Treviso il Benetton.

ROBERTO RONCALLO

IMPRESA ❖ Per la terza volta negli ultimi quattro anni

Cus Genova ancora campione universitario!

«Siamo noi, siamo noi, i campioni dell'Italia siamo noi!». Per la terza volta negli ultimi quattro anni il coro che solo chi vince lo scudetto è autorizzato a cantare risuona nello spogliatoio del Cus Genova. Degni avversari della finalissima di Campobasso i giocatori del Brescia, gli unici capaci di superare l'ateneo genovese nel girone di qualificazione: quattro giorni fa erano serviti ben due supplementari e una serata storta al tiro an-

che dalla lunetta per far capitolare i biancorossi. Ieri sera invece la squadra di coach Dario Caorsi, coadiuvato da Goffredo Bruzzone e con Alessandro Ardinì nel ruolo di team manager, ha vinto 74-70, al termine di un match condotto per lunghi tratti, ma sempre con scarti ridottissimi. Protagonista Pietro del Sorbo, anche se la vittoria è arrivata dalla lunetta grazie alla mano glaciale di Fabio Rossi: nell'arco delle cinque partite in altrettanti giorni, ognuno si è ritagliato spazi importanti. Grande soddisfazione anche fra i dirigenti Cus presenti in Molise, in primis per il presidente Mauro Nasciuti: adesso i ragazzi coltivano il sogno di tornare all'europeo, già onorato la scorsa estate con l'ottavo posto.

MINIRUGBY ❖ Oggi alla Sciorba e al XXV Aprile

Il Città di Genova festa per 650 bimbi

Ora sono arrivate a 16 le edizioni del torneo di minirugby "Città di Genova" organizzato dal Genova Rugby di Massimo D'Angelo e Patrizio Parente. Anche quest'anno il famoso torneo internazionale di rugby educativo propone lo scambio d'ospitalità dei bambini francesi nelle famiglie di quelli genovesi, ed anche in questa edizione, oltre all'aspetto agonistico, sarà particolarmente curato l'impegno turistico dell'incontro con visite all'Acquario e piccole escursioni nel Centro Storico e al Porto Antico. Il Memorial Scarpello, riservato ai giovani tra gli 8 e gli 11 anni, vedrà la partecipazione di ben 650 bambini provenienti oltre che dalla Liguria, anche da Lazio,

Piemonte, Toscana, Lombardia e Francia.

Da quest'anno verrà assegnato il 1° Trofeo Banco di San Giorgio al club che otterrà il migliore piazzamento complessivo nelle tre categorie. Il torneo si svilupperà da questamattina (ore 9,30) sui due campi sportivi di via Adamoli della Sciorba e del XXV Aprile coinvolgendo ben 10 squadre per categoria (Under 12, 10, 8) e un totale di 11 società.

In gara saranno le liguri Genova Rugby, Levante Recco, CFFS Cogoleto, Orsi Sextum Paladonbosco, ed inoltre Livorno, Monza, CUS Milano, Sondrio/Sondalo, Fiamme Oro Roma, CUS Torino ed i francesi del Cannet Des Maures.